

## Biografie e studi su Josemaría Escrivá

Sandro Scalabrin

**Riportiamo qui di seguito una bibliografia essenziale che comprende le monografie a carattere biografico dedicate a mons. Josemaría Escrivá e alcuni studi che ne esaminano la figura attraverso una storia dell'Opera da lui fondata.**

### Biografie di Josemaría Escrivá.

La prima biografia di Josemaría Escrivá fu scritta poco dopo la sua morte, avvenuta il 26 giugno 1975, dal giornalista SALVADOR BERNAL: *Mons. Josemaría Escrivá de Balaguer: apuntes sobre la vida del Fundador del Opus Dei* (Madrid 1977; tr. it.: *Mons. Josemaría Escrivá de Balaguer: appunti per un profilo del fondatore dell'Opus Dei*, Ares, Milano 1985, III ed.). La fortuna del libro, che ha avuto numerose traduzioni ed è stato più volte ripubblicato, non si spiega solo con la prontezza del suo apparire: l'autore, nell'intento di far conoscere l'eccezionale personalità di Escrivá che, unita alla più grande semplicità e umanità, colpì e commosse quanti ebbero occasione di incontrarlo, tralascia il rigore sistematico e la completezza del racconto biografico ma riesce a dare una mirabile testimonianza del segno che hanno lasciato la sua vita e la sua dottrina, ripercorrendone le tappe fondamentali e soffermandosi su molti episodi significativi.

Molto, da allora, è stato scritto su Josemaría Escrivá: la portata universale dell'Opera da lui fondata e il processo di beatificazione e canonizzazione aperto sei anni dopo la sua scomparsa hanno contribuito a diffondere l'interesse per la sua figura e hanno soprattutto favorito l'approfondimento della conoscenza biografica e del messaggio spirituale. Una nuova biografia è apparsa in Francia nel 1982 ad opera di FRANÇOIS GONDRAND con il titolo *Au pas de Dieu* (tr. it.: *Cerco il tuo volto*, Città Nuova, Roma 1986, II ed.): è questo il risultato di uno studio sistematico delle testimonianze e dei documenti che sono stati debitamente classificati e verificati e che costituiscono una fonte d'informazioni di eccezionale valore.

L'anno successivo lo storico e scrittore tedesco PETER BERGLAR ha pubblicato un consistente e documentato studio mono-

grafico intitolato *Opus dei: Leben und Werke des Gründers Josemaría Escrivá* (Salisburgo 1983; tr. it.: *Opus Dei: la vita e l'opera del fondatore Josemaría Escrivá*, Rusconi, Milano 1987). Al contrario degli altri autori citati, Peter Berglar non ha conosciuto personalmente mons. Escrivá, e il suo lavoro di ricostruzione biografica non appare motivato perciò dal desiderio di testimonianza, anche se identico è il proposito di far conoscere il fondatore dell'Opus Dei, e l'Opera da lui fondata, nella consapevolezza che, se il tempo ancora così prossimo della sua scomparsa non consente una indagine storica completa, sia comunque importante oggi pervenire a una comprensione maggiore, capace di correggere tante opinioni infondate, della sua azione riformatrice della vita cristiana. Scrive al proposito Alfonso M. Stickler: «Per quanto risulti costantemente il ruolo centrale del fondatore sia per l'enuclearsi delle caratteristiche sia per le attività e l'espandersi dell'Opera, si assiste, nel contempo, anche all'impostazione, alla identificazione, alla specificazione e al consolidamento, nonché all'esplicazione crescente delle funzioni degli organismi di governo ordinario che la crescita dell'Opera esige e che si svolgeva costantemente sotto la guida viva e centrale del fondatore. Del tutto logicamente il libro si chiude con il ritratto, complesso e semplice nello stesso tempo, del fondatore che diventa così anche lo specchio dell'Opera da lui fondata» (1).

Ancora più recentemente, un altro libro ha arricchito il panorama bibliografico dedicato a mons. Escrivá: si tratta del volume americano di DENNIS HELMING, *Footprints in the snow*, che completa il racconto biografico di un prezioso apparato iconografico (New York 1986; tr. it.: *Orme sulla neve: biografia illustrata*, Ares, Milano 1990) (2).

### Studi teologici e giuridici.

La figura e l'opera di Josemaría Escrivá emergono anche in quei testi che non hanno un carattere biografico ma che sono rivolti all'esame della figura giuridica e della dimensione teologica del-

(1) ALFONSO M. STICKLER, in «L'osservatore romano», 18 novembre 1984.

(2) Sulla vita di Josemaría Escrivá possono essere consultati anche numerosi contributi apparsi su quotidiani e periodici; cfr, ad es., ALBINO LUCIANI, *Cercare Dio nel lavoro quotidiano*, in *Magistero di A. Luciani*, Ed. Messaggero, Padova 1979, e i molti articoli e interviste concesse da mons. ALVARO DEL PORTILLO, attuale prelato dell'Opus Dei e per tanti anni collaboratore diretto del fondatore; la più recente, raccolta da Cesare Cavalleri, si intitola *Intervista sul fondatore dell'Opus Dei* (Ares, Milano 1992).

l'Opus Dei. Tra questi va segnalata innanzitutto la monografia curata da AMEDEO DE FUENMAYOR, VALENTÍN GÓMEZ-IGLESIAS e JOSÉ LUIS ILLANES, *L'itinerario giuridico dell'Opus Dei: storia e difesa di un carisma* (pubblicazioni dell'Ateneo Romano della Santa Croce, Giuffré, Milano 1991). Il libro ripercorre le tappe dell'*iter* che ha condotto la prima esperienza pastorale madrilenza (2 ottobre 1928) alla configurazione definitiva come prelatura personale (19 marzo 1983) e si presenta come l'opera più completa e documentata sull'argomento. L'analisi della concreta esperienza ecclesiale pone qui in luce le modalità dell'interazione tra carisma e diritto visto che, come sottolinea Giuseppe Della Torre, «la storia delle diverse configurazioni giuridiche assunte, nel tempo, dall'Opera, è nient'altro che la storia della difficoltà di inquadramento del suo *ius peculiare* nelle categorie giuridiche poste, di volta in volta, dalla legislazione canonica vigente» e che alla fine porterà «all'acquisizione di nuove configurazioni canoniche nell'esperienza giuridica della Chiesa»<sup>(3)</sup>.

Alla definizione di un adeguato stato giuridico si intersecano necessariamente questioni di natura teologica, anch'esse espressione della vita e dell'attività di Josemaría Escrivá, che sono poste in rilievo in questo libro e che costituiscono anche il tema di altre opere pubblicate in italiano. Si vedano, per esempio, JOSÉ LUIS ILLANES, *La santificazione del lavoro* (Ares, Milano 1981); AA.VV., *Chi sono i laici* (Ares, Milano 1990); AA.VV., *Uno stile cristiano di vita* (Ares, Milano 1973). A questi si aggiunge recentemente l'opera di SALVATORE GAROFALO, CORNELIO FABRO e MARIA ADELAIDE RASCHINI, *Santi nel mondo (Studi sugli scritti del beato Josemaría Escrivá)*, Ares, Milano 1992.

**Sandro Scalabrin**

<sup>(3)</sup> GIUSEPPE DELLA TORRE, in «L'osservatore romano», 30 settembre-1 ottobre 1991.